Massimo Listri

# CASA MUNDI

MAGNUS

# CASA DI MASSIMO LISTRI

Interior design di Marianna Gagliardi

Firenze > Italia

La casa fiorentina di Massimo Listri, autore di tutte le immagini di questo libro, vive in una dimensione atemporale, anzi, meglio, sospesa nel tempo. Sorta come appendice di una maestosa residenza rinascimentale, è stata ridisegnata da Listri e Marianna Gagliardi sostituendo i volumi angusti e le superfetazioni edilizie del dopoguerra con geometrie di purezza cartesiana, capricci barocchi e stilizzazioni neoclassiche. Attraversato un androne di gusto archeologico e salita una scala in pietra serena, superati due *cabinets d'amateur*, si arriva nella galleria-biblioteca che corre fino al terrazzo sul giardino. Tinta in colori tenui – azzurro pallido, grigio perla, giallo paglierino – questa sala dal soffitto appena voltato è percorsa da librerie neogotiche senza soluzione di continuità. Davanti alla finestra a sinistra, su un piedistallo, un busto raffigurante Pietro Leopoldo Granduca di Toscana di Luigi Pampaloni, del 1841. Le sedie sono di Agostino Fantastici (1782-1845), le lampade in bronzo dorato, del 1870, sono russe. Sul tavolo, vaso in porfido rosso, egiziano, e samovar russo del 1890. Sul camino neoclassico, testa in bronzo africana, del Benin, e due cani di Fo, epoca Ming. La fotografia *Versailles* è di Massimo Listri.

Alla prima pagina, in biblioteca, una maschera oceanica.

Qui a destra, in biblioteca, un divano rivestito in velluto viola e lilla, disegnato da Marianna Gagliardi.
I finti libri in pergamena sono raccoglitori di riviste. Al centro, la fotografia *Walhalla* di Massimo Listri, contro la parete di sinistra, una scultura di Vitaliano De Angelis.

Rothko

Un *cabinet de curiosités*.
Sotto le volte del soffitto decorate
da Stefano Sieni e Maurizio Palma sono
qui radunati bronzi, conchiglie, fioriture
di coralli montate su preziosismi
in bronzo dorato, spettacolari oggetti
da *Wunderkammer*. Per Listri qualunque
sacrificio è leggero pur di acquisire
un oggetto del desiderio, che soddisfi
il suo accentuato senso estetico,
da aggiungere ai mille altri raccolti
in questa "ariostesca" dimora. E del
resto anche per Marianna Gagliardi,
autrice di questi interni, ogni casa è
un contenitore che trae vita ed emozione
da schegge di storia, esperienze, saperi
e creatività, che vi si congiungono
intrecciandosi in una nuova esistenza.

Alle pagine seguenti, la biblioteca
che si affaccia sul soggiorno e il salone.
Nel salone, sul fondo, due bassorilievi
raffiguranti Innocenzo XI e Urbano VIII.
In primo piano, testa in terracotta
di un Gonzaga. Il mensolone
è cinquecentesco.

Il corridoio che dà accesso alla biblioteca,
dominato da grandi fotografie
di Massimo Listri che ritraggono opere
della serie fisiognomica di Adolfo Wildt.
Alle pareti, rotee di marmi antichi,
sulla *console*, rinoceronti di artista
thailandese. In fondo, su una mensola
neogotica, un bronzo canoviano
raffigurante Elena.

4 Casa di Massimo Listri
16 Casa di David Flint Wood
20 Casa di Ella Cisneros
32 Villa di Ralf W. Ohlez
38 Casa di Izhar Patkin
46 Casa Casey
52 Casa Zitzewitz
60 Casa Clark
68 Begavan Giri
78 Casa Indigo
84 Casa di Florence Pucci
94 Casa di Anhar Setjadibrata
106 Casa D'Auwere
112 Champs de Bataille
122 Casa di Ernesto Mendoza
130 Casa Voena
140 Casa di Stefano Contini
150 Casa di Ella Cisneros
158 Casa di Judith Greer
168 Palazzo di Jaouad Kadiri
178 Casa di Kirios Criton
184 Casa di Charles Cowles
192 Casa di Roberto Cavalli
204 Chalet a Cortina d'Ampezzo
214 Casa Tigre Del Mar
224 Loft di Gianluca Lelli
230 Casa di Domenico Dolce
238 Palazzo di Rodolphe d'Erlanger
244 Yien–East
254 K-House
262 Casa di Peter Hinwood
270 Rancheta di Hugo Tolentino
276 Casa Weinberg
282 Casa di Orsola Gazzoni
290 Casa di Laura Sartori Rimini
296 Casa di Alda Fendi
300 Fattoria di Bjuraker nell'Hælsingland
304 Casa di Thierry Despont
312 Casa di Lars Sjøberg
318 Casa Breuil
324 Koh Samui Residence
334 Casa Van de Velde
342 Casa Lion in the sun
348 Casa Murano
356 Casa di Emilio "Milo" Migliavacca
362 Casa di Lina Botero
368 Casa di Gérard Tremolet
374 Casa di Benjamin Liebmann
380 Casa del monaco Thondara
386 Dawnridge, Residenza di Tony Duquette
394 Casa Frigerio
402 Casa Kugel
408 Villa di Felix Dennis
418 Casa Getride
422 Casa di Lucio Brissolese
428 Casa Lastic
434 Casa di Rémy Lefur
440 Rustico di Julia Scartozzoni
446 Dimora di Philip Hewat-Jaboor
452 Casa Chow
462 Casa Goldstein

Massimo Listri

# CASA MUNDI

testi di Nicoletta del Buono

MAGNUS

# PLANISFERO DOMESTICO

*Imago mundi*, l'immagine del mondo: da sempre è al centro della riflessione filosofica, dell'umana ricerca di assoluto. Da sempre e per sempre perché irriducibile a una visione unica, definitiva, condivisa. Sebbene Pierre d'Ailly, astronomo e cardinale dell'antipapa Giovanni XXIII, abbia provato a dimostrare il contrario in una celebre opera intitolata, appunto, *Imago Mundi,* dove, tra l'altro, si stabiliva la sede del Paradiso Terrestre, non ne esiste, non può esisterne una sola, immutabile, neppure *in mente Dei*: ogni terra, ogni epoca, ogni cultura, ogni comunità, ogni individuo ha la sua, parametrata sulle conoscenze di cui dispone, sui desideri, i simboli e i miti che ne caratterizzano l'immaginario. E, come scrive Mircea Eliade, grande studioso di miti: "se il territorio occupato, la città o il villaggio riproducono l'universo, anche la casa diventa una imago mundi".
La casa si offre dunque quale rappresentazione del mondo come ciascuno lo vede e lo vive, e, viceversa, il mondo trova nella casa la propria simbolica, metaforica raffigurazione. *Casa mundi* insomma: ecco il filo concettuale che sottende e innerva le pagine di questo libro. Che non è, si badi, il "solito", seppur magnifico, regesto scientifico delle più belle case del mondo, ma un viaggio sentimentale e, a modo suo, sapienziale attraverso dimore strepitose – palazzi storici e ville contemporanee, villini romantici e casali, grattacieli e loft – di ogni parte del pianeta visitate e documentate dall'obiettivo curioso e colto, implacabile ed emozionato di Massimo Listri, uno dei più valenti fotografi contemporanei di architetture e d'interni. Residenze, a cominciare da quella dello stesso Listri da cui prende le mosse il volume, in cui si rispecchiano e si confrontano i più diversi approcci progettuali, le più varie ispirazioni estetiche, i più differenti stati d'animo e orientamenti culturali. Metropolitane o country, alpine o mediterranee, classiche o modernissime, esotiche o vernacolari, eclettiche o razionaliste; decorativamente monotematiche o aperte al gioco delle contaminazioni, monastiche o sfarzose, espressioni di un gusto minimalista o di una predilezione per l'eccesso e la meraviglia, spoglie oppure traboccanti d'arte e di preziosità antiquarie: affiancate le une alle altre in un itinerario che soggioga il lettore in una suggestione ineffabile, le case "di" Listri  compongono un affresco degli stili di vita di ieri e di oggi, ne raccontano le evoluzioni, i mutamenti, le sovrapposizioni. Non formano, si è detto, un regesto e men che meno un'enciclopedia: piuttosto evocano uno straordinario palinsesto di antropologia culturale nel quale ciascuno può trovare il proprio sogno abitativo.

Harbour Island > Bahamas

# CASA DI DAVID FLINT WOOD

Coconut Grove, la villa a forma di stella marina, è stata costruita da David Flint Wood nella tenuta di Hibiscus Hill a Harbour Island, Bahamas, di proprietà di Wood e India Hicks.

Il soggiorno. Vi dominano il bianco e lo stile coloniale delle dimore isolane del secolo scorso: pareti candide, una nivea voliera tinta, doghe laccate di bianco al pavimento. Arredi in mogano introducono nel lattescente scenario una espressiva cesura cromatica.

Persino le persiane alle finestre
sono laccate di bianco.
In tanto candore coloniale, spicca
la seggiolina in metacrilato
trasparente *Louis Ghost* progettata
da Philippe Starck per Kartell.

Miami > Florida, Stati Uniti

# CASA DI ELLA CISNEROS

Interior design di Luis Bustamante

Affacciato sulla Biscayne Bay di Miami, l'attico di Ella Cisneros, collezionista e donna d'affari, ospita un'imponente raccolta d'arte contemporanea. La *penthouse*, decorata dall'interior designer spagnolo Luis Bustamante, si sviluppa su due livelli.

Il piano superiore è uno straordinario salotto all'aperto panoramico con tanto di piscina e zona *barbecue*. Una vera e propria architettura in mosaico e lastre di pietra, creata da Raymond Jungles, contiene la piscina e abbraccia la spettacolare vista della Baia di Biscayne, a Miami.

In alto, nel soggiorno di Casa Cisneros, in primo piano a destra, *Concetto spaziale* di Lucio Fontana, 1960. Le due lampade sono di Romeo Sozzi per Promemoria.

In basso, nel corridoio che immette nel soggiorno, la tecnica mista su legno *Mouvement a trois vitesses* di Jesùs-Rafael Soto, datata 1965. La poltrona *Grand Repos* è stata disegnata da Jean Prouvé e oggi è edita da Tecta.

A destra, sempre nel corridoio con pareti, soffitto e pavimento in legno come il resto della casa, sedie in metallo e cuoio di Sawaya & Moroni.

# VILLA DI RALF W. OHLEZ

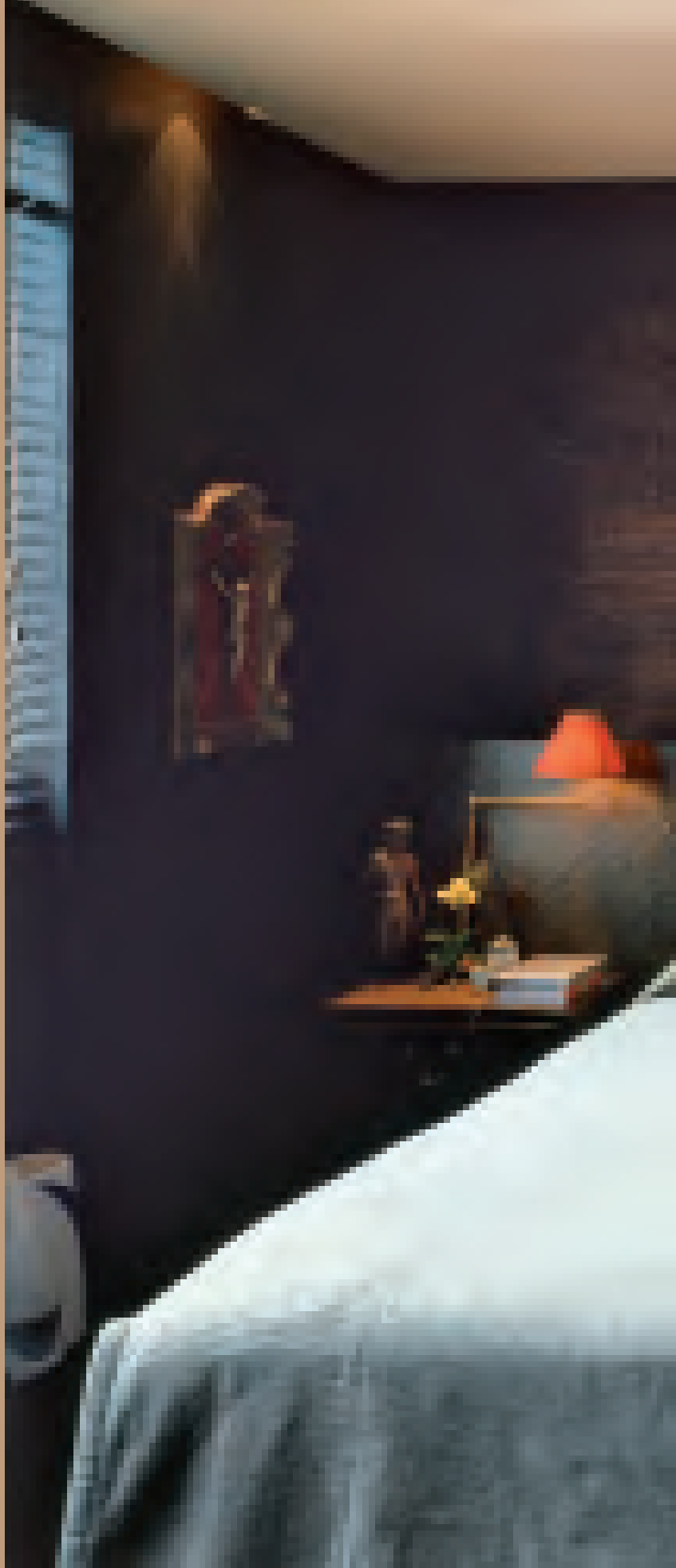
Progetto di Yasuhiro Koichi
Interior design di Goh Swee Kiat

Maestro nell'evocare microcosmi scenografici, il grande architetto giapponese Yasuhiro Koichi ha creato questo piccolo appartamento all'ultimo piano di un edificio del quartiere di Soi Lang Suan a Bangkok. Miscelando luce naturale e artificiale e accentuando le fughe prospettiche, Koichi ha saputo concepire un gioiello architettonico sul principio del contrasto, ispirato ai sontuosi palazzi thailandesi, tutti oro e materiali preziosi; ha ordito interni eleganti e originali dove si fondono due civiltà: quella orientale e quella occidentale (Koichi è nato in Germania).

Qui sopra un angolo del soggiorno con una collezione di leoni in pietra della dinastia Ming.
La parete è rivestita in bronzo.

A destra, l'ingresso: davanti a una parete in granito, un cavallo della dinastia Han si riflette negli specchi. A terra, su una vecchia valigia di coccodrillo, un vaso cambogiano del XVIII secolo. In primo piano a sinistra, la scultura di un Buddha della compassione, della dinastia Ming.

Anche le pareti della camera padronale sono rivestite con pannelli di bronzo. Sopra la testata del letto è appeso un dipinto austriaco del XVIII secolo; sul letto, un vassoio accoglie una piccola collezione di portapennelli della dinastia Ming.



# CASA CLARK

Progetto di René Gonzales

Miami > Florida, Stati Uniti

Interni ed esterni dialogano
e si compenetrano in questo
appartamento con ampio terrazzo,
situato nell'edificio firmato da
Alexander Gorlin ad Aqua su Allison
Island, a Miami, e reinventato
da René Gonzales.
E non poteva essere altrimenti,
data la vista spettacolare che
da qui si gode su Biscayne Bay,
Miami Beach e i grattacieli
della Downtown.
I volumi sono lineari, vagamente
zen, gli arredi volutamente neutri
per lasciare protagonista il panorama
incorniciato dalle ampie finestre
e le opere d'arte contemporanea
di cui i proprietari sono collezionisti.

Qui accanto, un dettaglio della
sala da pranzo.

A destra, la grande terrazza
con vista su Miami Beach.
Poltroncine e tavolini di Paola Lenti.

A sinistra, dal soggiorno, veduta di Biscayne Bay e Miami Beach.

Sopra, il vasto salone, tutto candido. A parete sono appese le opere *Grey 1* e *Grey 2* di Lynn Gelfman. Il sofà è di Living Divani, gli sgabelli sono africani.

A sinistra, la cucina, caratterizzata da rigore e funzionalità come il resto della casa.

In basso, un particolare dell'ingresso che è come una piccola galleria d'arte. A parete, *Rosa en la tropical*, una fotografia di Andrew Moore; accanto, bottiglie-scultura in acciaio inossidabile.

Qui sopra, la zona pranzo. Alla parete di sinistra è appesa l'opera di Josè Alvarez *A Gleam of Knowledge*, in fondo *Manifold* di Peter Barrett. Tavolo di Porro, sedie *Lea* disegnate da Roberto Barbieri per Zanotta, lampada di Robert Lewis.

Qui sopra, la stanza degli ospiti.

A destra, la camera da letto padronale. Ai piedi del letto, di Porro, è stato sistemato un giaciglio ligneo della tribù africana dei Senufo. Sopra il letto è appesa la serie *Reflective Mimicry* di Alyson Shotz.

# CASA INDIGO

Progetto di Jack Diamond

Mustique > Grenadines, West Indies

Sull'isola caraibica di Mustique, paradiso di vacanze che ospita spesso divi dello spettacolo e personaggi del jet set internazionale, l'architetto canadese Jack Diamond ha costruito una villa con vista sull'incantata Pasture Bay: acqua e sabbia, azzurro e bianco, sono i temi conduttori di questa costruzione che si sviluppa attorno a una "corte d'acqua".

Qui sopra, l'altana della villa.

A destra, la veranda, con zona pranzo all'aperto, vista dal patio acquoreo.

La corte d'acqua,
alla quale si accede tramite
gradoni in pietra.

A destra, la zona giorno: l'insolita
struttura triangolare del tetto
aggiunge una nota scultorea
a questo ambiente la cui
dominante bianca – pareti
stuccate, pavimento in pietra
calcarea – mette in risalto la calda
tonalità degli arredi in legno.

La corte d'acqua, circondata da un peristilio nelle cui colonne sono state ricavate nicchie luminose. Qui sopra, oltre il colonnato, si intravede l'ampia zona giorno.